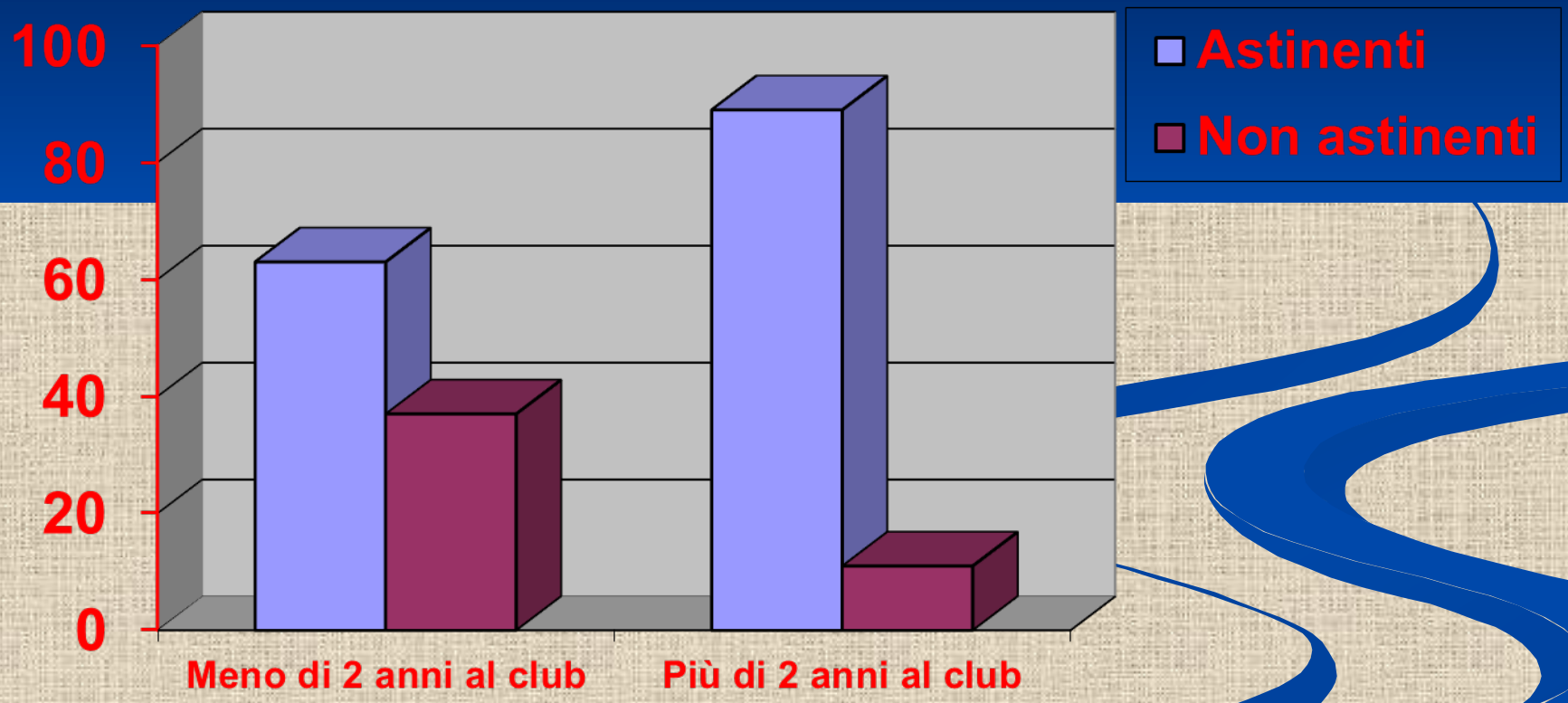
# I Club degli Alcolisti in Trattamento e l'approccio sistemico

## Il lavoro di Vladimir Hudolin

*

**Ennio Palmesino**
Membro della Rete Europea del Mutuo aiuto per i problemi Alcolcorrelati (EMNA)
Membro del Forum Europeo su Alcol e Salute (EAHF, Commissione Europea)

# Comportamenti dei membri di Club



Il lavoro del Club si basa su un **approccio sistemico,** la qual cosa implica che i problemi alcolcorrelati vadano identificati all'interno del sistema bio-sociale in cui le persone vivono e lavorano.

- I Club considerano la famiglia come il più importante sistema bio-sociale.
- Uno specifico comportamento relativo al bere bevande alcoliche è considerato parte del più complesso comportamento del sistema.
- Se non si coinvolge questo sistema, è difficile che si verifichi un cambiamento nei comportamenti o negli stili di vita.

Il Club degli alcolisti in trattamento
è una piccola **comunità multifamiliare,**
basata sull'approccio ecologico-sociale.

Il Club mira a realizzare un cambiamento dello stile di vita delle famiglie che, avendo problemi alcolcorrelati, lo frequentano.

Spesso si parla di trattamento che mira ad una riabilitazione.

Questa definizione non descrive bene quello che avviene nei Club, che è piuttosto un

**processo socio-culturale.**

Uno degli scopi del Club è infatti l'empowerment delle famiglie.

Esse vi trovano le condizioni favorevoli ad una crescita e maturazione, ad una migliore comunicazione ed interazione all'interno della stessa famiglia e della comunità.

Alla nuova famiglia viene proposto fin dall'inizio un programma di formazione di base e, passo dopo passo, essa arriva a comprendere che i problemi alcolcorrelati sono un comportamento che coinvolge tutto il sistema familiare.

Uno stile di vita sano prevede che tutti i membri della famiglia **smettano di bere**, che vengano eliminate tutte le bevande alcoliche da casa, e che si **rinunci all'abitudine di offrire bevande alcoliche** alle persone che arrivano in visita.

*Drug free life-style*

Anche parenti meno stretti ed amici possono partecipare al Club.

Viene adottato un concetto di “famiglia estesa” per cui non ci si sofferma a discutere cosa vuol dire famiglia.

Accade spesso che qualcuno arrivi al Club senza la persona che ha problemi, e **chieda aiuto.**

In genere si tratta del coniuge, o di un figlio, o di un amico.

Di solito chiedono aiuto perchè non riescono a convincere la persona che ha problemi a frequentare il Club.

Una persona che chiede aiuto è parte di un sistema-famiglia, un sistema interamente coinvolto nel problema alcolcorrelato, e quindi, visto che la persona che chiede aiuto prova sofferenza, anche essa deve ricevere un trattamento.

Durante il periodo in cui solo un membro della famiglia frequenta, l'approccio del Club sarà lo stesso come se tutta la famiglia frequentasse. Di solito dopo poco tempo anche la persona che ha il problema si incuriosisce ed inizia a frequentare.

I bambini prendono parte anch'essi al lavoro del Club. La frequenza al Club li aiuterà a superare le difficoltà che essi spesso vivono a casa, in quanto trovano al Club un'atmosfera assai migliore di quella che hanno in casa.

Essi hanno il **diritto di frequentare** il Club come qualunque altro membro della famiglia.

Se un alcolista ha rotto i rapporti con la famiglia, che non può più essere rintracciata, o se non ha alcuna famiglia, occorre che il Club si attivi e trovi una famiglia sostitutiva.

La famiglia sostitutiva deve accettare tutti i doveri delle altre famiglie, compresa la sua stessa sobrietà.

L’attività del Club non si limita alle famiglie che lo frequentano, ma si estende alla comunità locale entro la quale la famiglia vive e lavora.

Infatti, un cambiamento all'interno del Club deve essere accompagnato da un cambiamento nella comunità, altrimenti ha poco valore.

Il cambiamento è veramente un successo se la famiglia porta il suo cambiamento nella società e non lo nasconde all'interno del Club.

Non si tratta quindi di riabilitare gli alcolisti, ma di cambiare la cultura generale e sanitaria della comunità.

# E’ una delle strategie suggerite dall’O.M.S.

***“Il trattamento della dipendenza dall’alcol ed il raggiungimento di uno stato di sobrietà, nella maggior parte dei casi, possono essere ottenuti efficacemente attraverso programmi di comunità, e le associazioni di volontariato basate sul mutuo aiuto possono svolgere un ruolo importante nel recupero dalla dipendenza alcolica.***

***Tuttavia, le misure mirate solamente a coloro che sono dipendenti non sono sufficienti, occorrono anche efficaci politiche di controllo sui consumi alcolici di tutta la popolazione”.***

**++++**

Dal sito Internet W.H.O. (Organizzazione Mondiale della Sanità), pacchetto di informazioni a margine della Giornata Mondiale della Salute Mentale (7/4/2001).

# Basi teoriche

**Psichiatria sociale** (Joshua Bierer)

**Comunità terapeutica** (Maxwell Jones)

**Teoria generale dei sistemi** (Ludwig Von Bertalanffy)

**Famiglia e approccio sistemico** (G. Bateson, N. Ackerman, S. Minuchin, M. Bowen, C. Whitaker, J. Haley, J. Weakland, P. Watzlawick, V. Satir).

P. E. Dimauro, "Il sistema famigliare e la comunità multifamigliare". Relazione al Corso "L'approccio famigliare e sistemico nei Club degli alcolisti in trattamento e nella comunità locale", Zovello (Udine), 6-8 Settembre 2002.

# Grazie per l’attenzione

**ARCAT Liguria**
**Vico di Mezzagalera 4 rosso, Genova**
**tel. 010-2512125**
**associazione@arcatliguria.it**

**cell. 347-8093255**